

Il film di stasera in TV
Ma Vidor diede voce alla folla

Sembrerebbe che fino a nuovo ordine il film del sabato sera voglia costituire per la TV l'angolo del classico o del semiclassico, legato, insomma, con particolare riguardo, a speciali momenti della storia del cinema. Nel caso odierno, si tratta addirittura del compiersi di un cinquantenario, perché — come probabilmente ci dirà il critico Nedo Ivaldi nella presentazione — La folla di King Vidor risale al lontano 1928, e fu uno degli ultimi grandi film muti prima della diffusione del sonoro e parlato. Volendolo giudicare dal solo titolo, si potrebbe credere che nessun'altra pellicola dovesse avere più bisogno di voce e rumore di questa, ma il regista Vidor intendeva esprimere proprio il contrario: l'isolamento, la famiglia isolata e infelice, sono tagliati fuori dal fragore del mondo, dal rombo delle metropoli, che segnano all'intorno una specie di tracciato inarrestabile e fantastico. I pedoni affrettano, le auto premono, l'America corre impaziente verso il grande traguardo della prosperità promessale dal presidente Coolidge. In realtà, manca meno di un anno



to di non attori, di esterni girati sul luogo dove veramente si svolge l'azione, di vicende di coinvolgimento sociale, che facevano già pensare al nostro neorealismo, e che Vidor aveva vagamente assorbito sia da qualche diabolica regia di Stroheim, sia da taluni maestri sovietici, sia dalla sconosciuta Germania piccolo borghese di Fritz Lang. Il soggetto della Folla (The Crowd) è un soggetto senza storia. Otto, nove anni di vita di un impiegato simile a tutti gli altri, che l'obiettivo di Vidor va a scovare come per caso, per le muraglie di un grattacielo, scorrendo su infinite finestre si ferma, infine, ad una scrivania: ed ecco creato il nostro personaggio che — pare impossibile — ha un nome, una vita e tante giovanili ambizioni. Lo vediamo fidanzarsi e sposarsi, conoscere i primi dissapori coniugali, avere dei figli quando più nera si avvanza la miseria. Mentre la moglie trascura la casa, il marito ormai disoccupato deve accettare lavori occasionali e umilianti. Nel traffico cittadino, sua figlia viene uccisa da

Tino Ranieri

NELLA FOTO: Una immagine del film La folla di King Vidor.

Denuncia dei sindacati che sollecitano un'inchiesta
Distrutti dalla RAI i documenti dell'«autunno caldo»: censura?

Sono 100 mila i metri di filmati originali andati al macero: tra di essi c'è persino la «Canzonissima» di Dario Fo - Coinvolto il ministero del Lavoro: ricevette copia del materiale prima della distruzione - Fare luce con rigore

ROMA — Assume le tinte del «giallo» il caso della distruzione di circa 100 mila metri di filmati originali e di registrazioni sonore raccolte dalla RAI nel corso dell'«autunno caldo» del '69. Al macero sono andati anche i 3000 metri di negativi originali del programma La spina dell'autunno, che la RAI trasmise in cinque puntate nei mesi di gennaio e di febbraio del 1971. Ricapitoliamo le tappe di questa vicenda. Il regista Tcherkoff e il giornalista Ferrerini, alla fine dello scorso anno, si recano al reparto negativi della RAI per cercare materiale sull'«autunno caldo». Avvertendo da essi girato nel '69. Cercano le parti che riguardano le assemblee tra operai e studenti a L'Università di Roma. Apprendono che, nell'ottobre del '75, lo stesso reparto negativi aveva inviato alla direzione generale della RAI una ista di materiale, chiedendo quali fosse da conservare e quale da distruggere. La risposta giunge nel novembre: si ordina la distruzione anche dei 100 mila metri in questione. Qual'ultima sarebbe avvenuta nel marzo del '76. Tra i filmati bruciati, anche le trasmissioni di Canzonissima di Dario Fo e Franca Rame, quelle per intenderci, che si registrarono per la coppia di attori fessio dal video nazionale per circa quindici anni.



Autunno '69: un'immagine di lotta dei metalmeccanici milanesi

Il caso dei filmati sull'autunno caldo e della trasmissione La spina dell'autunno viene quindi reso pubblico da un ordine del giorno del Direttivo della Federazione Cgil-Cisl-Uil. Il sindacato espresse allora la sua protesta e la sua condanna, e chiese «una rigorosa e pubblica inchiesta che accerti e sanzioni le responsabilità di questo arbitrio». Ad un mese da questa presa di posizione, nessuna risposta è venuta dalla RAI, la Segreteria della Federazione Cgil-Cisl-Uil ha ricevuto una lettera inviata dai tre segretari generali Lama, Macario e Benvenuto, alla Commissione parlamentare di vigilanza sulla RAI-TV, alla Presidenza e alla Direzione dell'ente. Nella lettera, si pongono i problemi della «esistenza di poteri decisionali privi di responsabilità, discrezionali e riservati, non compatibili certamente con un servizio pubblico così essenziale alla vita democratica del Paese, giunto ancora dall'ufficio del

A Radiouno «Rockocò» ripropone dieci anni di musica

Comincerà oggi, a Radiouno, alle ore 15.40 e proseguirà ogni sabato, un nuovo programma dal titolo Rockocò: radiografia della musica dal '68 ad oggi, di Massimo Acanfora e Sandro Schwed. La trasmissione si propone di scoprire che tipo di rapporto esista fra la gente e la musica, dieci anni dopo il '68, tenendo conto che proprio a partire da quegli anni si è assistito, soprattutto da parte dei giovani, ad un tentativo di trasformare la musica, e più in generale la vita. La comprensione della musica è il nodo attorno al quale la trasmissione si muove, interrogandosi non solo sulle caratteristiche strutturali dei suoi diversi linguaggi, ma anche osservando i luoghi «fisici» dove questa compare: teatri, conservatori, scuole, radio e televisione, film, dischi, raduni. Il programma si propone anche di soddisfare le esigenze di chi non si accontenta più, di un rapporto critico di carattere epidico e parziale, con la produzione musicale.

Giuseppe F. Mennella

PROGRAMMI TV



L'attore Raymond Burr è «Iriside»

Rete uno
11.55 COPPA DEL MONDO DI SCI: da Kitzbühel (Austria) discesa libera maschile
12.30 CHECK-UP: un programma di medicina
12.35 TELEGIORNALE
14.05 RUGBY: FRANCIA-INGHILTERRA in Eurovisione
17 ALLE CINQUE CON ROMINA POWER
17.05 APRITI SABATO: «90 minuti in diretta per un fine settimana»
18.35 ESTRAZIONI DEL LOTTO
18.40 LE REGIONI DELLA SPERANZA: Riflessioni sul Vangelo
18.50 SPECIALE PARLAMENTO a cura di Gastone Favero
19.20 FURIA «Joey perde l'appetito» - Telefilm
19.45 L'ALMANACCO DEL GIORNO DOPO
20 TELEGIORNALE
20.40 NOI... NO con Sandra Mondaini e Raimondo Vianello
22.05 SCATOLA APERTA: Fatti, opinioni, personaggi «a cura di Angelo Campanella»
23 TELEGIORNALE
Rete due
12.30 I CAVALIERI DEL CIELO - Sceneggiatura di Jean-Michel Charlier. Regia di Francis Villiers
13 LEGGIORNALE
13.30 BELLA ITALIA

14 SCUOLA APERTA: settimanale di problemi educativi
14.30 I GIORNI DELL'EUROPA a cura di Gastone Favero
17 IRONIDE «A QUALUNQUE COSTO» - Telefilm - Regia di Tony Richardson con Raymond Burr
18 SABATO DUE - Un programma di Claudio Savonuzzi
18.45 ESTRAZIONI DEL LOTTO
18.50 RE ARTU spettacolo di cartoni animati
19.15 MUPPET SHOW - Telefilm musicale con i pupazzi di Jim Henson e la partecipazione di Juliet Prowse
19.45 TG2 - STUDIO APERTO
20.40 IL SOGNO AMERICANO DEI JORDACHE tratto dal romanzo «Rich man poor man» di Irvin Shaw, con Peter Striessneger, con Raymond Burr
21.35 LA FOLLA - Film - Regia di King Vidor, con Eleanor Boardman, James Murray, Bert Roach, Estelle Clark, Daniel G. Tomlinson
23 TG2 - STANTONTE

Svizzera
Ore 16.20: Per i ragazzi, 17.35: L'ostaggio, 18.00: Telegiornale, 18.05: Scatola musicale, 18.30: Sette giorni, 18.10: Telegiornale, 19.45: Scacciapensieri, 20.30: Telegiornale, 20.45: Mayerling, Film con Omar Sharif, Catherine Deneuve, James Mason, Ava Gardner, regia di Terence Young, 22.55: Telegiornale, 23.05: Sabot sport.

Capodistria
Ore 18.30: Telesport - Sci, 19.30: L'angolino dei ragazzi, 20.15: Telegiornale, 20.35: Fatti, Guadagni, Sceneggiatura TV, 4 puntate, 21.25: Arrivano gli yankee, 22.15: Anche! sono una donna, Film con Gio Peré, Lars Lunoe e Bertel Laurino, regia di Mac Ahlberg.

Francia
Ore 12.30: Sabato e mezzo, 13.30: Settimanale di attualità del disco, 14.00: Animali e uomini, 14.45: I giochi di stadio, 18.00: La corsa intorno al mondo, 19.20: Attualità regionali, 19.45: Giochi, 20.00: Telegiornale, 20.35: Lo zio Paul, Secondo episodio del film «Gli ereditieri» di Marcel Moussey, 22.05: Il fondo del panier, 22.50: Jazz, Cab Calloway's Harlem All Stars, 23.30: Telegiornale.

Montecarlo
Ore 18.55: Startime, 19.25: Paroliamo, 19.50: Notiziario, 20.10: Telegiornale, 21.10: I due gattini a nove code... e mezza ad Amsterdam, Film. Regia di Richard Linklater con Franco Franchi, Cicco Ingrassia, 22.45: Gli intoccabili, 23.40: Notiziario.

PROGRAMMI RADIO

Radiouno
GIORNALI RADIO - Ore: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23 - Ore 6: Stanotte, stamane; 8.50: In diretta da...; 11: Beethoven e l'Italoamericano; 12 e 5: Show down; 13.30: Musicalmente; 14.05: L'eroe sul sofa; 14.30: Europa crossing; 15.05: Le grandi speranze; 15.45: Riprendiamoci; 16.30: La musica pol; 16.15: Prima la musica poi le parole; 17.15: L'opere in trenta minuti; 17 e 45: Let's dell'oro; 18.30: Radiogrammi in miniatura; 20.30: Quando la gente canta; 21.05: Gioblotter; 21.50: Contenuto di un contenitore; 22.15: Teatro e musiche sudamericane; 22.35: Grandi orchestre di musica leggera.
Radiodue
GIORNALI RADIO - Ore: 6.30, 7.30, 8.30, 10, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30 - Ore 6: Un altro giorno; 8.45: 75 anni di radio; 9.32: Un muro di nebbia; 10.12: Premiata dit-

ta Bramieri Gino; 11: Canzoni per tutti; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: No, non è la BBC; 13.40: Settantottissimo; 14: Trasmissioni regionali; 15: Sabato a Parigi; 15.45: Musica allo specchio; 16.30: Operetta ieri e oggi; 17.55: Gran varietà; 21: I concerti di Roma della Rai; 22.45: Paris chanson.
Radiotre
GIORNALI RADIO - Ore: 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.55
Ore 6: Quotidiana radiotre; 7: Il concerto del mattino; 9.45: Tutto le carte in tavola; 10.30: Folk concerto; 11.30: Invito all'opera; 13: Musica per due; 14: A toccare lo scettro del re; 15.30: Dimensione Europa; 16.15: Il racconto del teatro; 17: Il terzo orecchio; 19.45: Rotocalco parlamentare; 20: Il discifol; 21: Radiolab; 22.15: Stabat mater; 23.30: Il jazz.

OGGI VEDREMO



Sandra Mondaini e Raimondo Vianello in «Noi... no»

Noi... no
E' giunta alla puntata conclusiva la trasmissione dei due intramontabili e litigiosi coniugi Raimondo Vianello e Sandra Mondaini (Rete 1, ore 20.40). Il dissidio professionale-ideologico tra moglie e marito, la prima convinta assertrice degli show tradizionali, con tanto di balletto e ospiti d'onore, il secondo alla ricerca di soluzioni «impegnate» (con esiti esilaranti), termina con Vianello funereo interprete di una scenetta ambientata in un cimitero, e la Mondaini ospite antifrionica dell'ex idolo delle teen-agers, il cantante Nal, e del nude Leroy Gomez, che canta i successi da discoteca attorniato da tre ammiccanti giovanotte.

Apriti sabato
Il varietà del sabato (Rete 1, ore 17.05) a cura di Mario Maffucci, Luigi Martelli e Marco Zavattini (un'ora e mezza di trasmissione in diretta) è dedicato oggi a «pane e acqua». Il pane non sarà considerato soltanto sotto l'aspetto di alimento base, ma anche come elemento non secondario della tradizione e dell'arte popolare. I complessi e molteplici rapporti dell'uomo con l'acqua occuperanno l'altra parte del programma.

I cavalieri del cielo

Ottava puntata dello sceneggiato di Jean-Michel Charlier con Jacques Santi, Christian Marin e Michèle Girardon (Rete 2, ore 12.30). Vedremo i due baldi piloti Tanguy e Laverdure bravamente impegnati a contrastare il malvagio Max Frasco (figuro che vuole boicottare l'acquisto da parte di un paese straniero, di un contingente di aerei «Mirage»). Uno di questi bolidi del cielo, sabotato dal perfido Max, è esploso. E a screditare ulteriormente il superonico orgoglio di Francia, interviene una giornalista, certa Giselle, naturalmente mercenaria del sordido Max. L'affare si complica.

Check-up
Il programma di medicina a cura di Biagio Agnes, condotto in studio da Luciano Lombardi, è dedicato oggi (Rete 1, ore 12.30) ai traumi cranici. Ogni anno, in Italia muoiono per traumi cranici 14.000 persone: la maggior parte sono vittime di incidenti stradali, molti di «omicidi bianchi». Sulla prevenzione e la cura di queste gravi lesioni, spesso letali, interverranno Giampaolo Cantore, direttore dell'Istituto di neurochirurgia dell'Università di Siena, e Beniamino Guidetti, direttore dell'Istituto di neurochirurgia dell'Università di Roma.

Rugby
Per gli appassionati di palla ovale un appuntamento da non perdersi: si incontrano (Rete 1, ore 14.55) due tra le nazionali più forti del mondo, Francia e Inghilterra, da decenni divise da una fiera rivalità. I precedenti incontri hanno spesso dato luogo a uno spettacolo di altissimo livello.

Radio: oggi vi consigliamo

No, non è la BBC
Dopo il grandissimo successo di Alto Gradimento, anche questo nuovo programma Non sense di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni sta riscuotendo le simpatie del pubblico radiofonico (Radiodue ore 12.45). Coadiuvati dai profitti Mario Marano e Giorgio Bracardi, Arbore e Boncompagni non tradiscono le attese. L'umorismo surreale di No, non è la BBC non fa rimpiangere i fasti di Alto Gradimento e Radio trionfo. Max Virella non muore mai.

Advertisement for Roller roller shutters. Text includes: 'SE QUESTO ROLLER SCIVOLA COSI' TRANQUILLO SU OGNI TERRENO UNA RAGIONE C'E'. SOSPENSIONI CON BALESTRE A BRACCI OSCILLANTI. GUIDA COMODA: il perfetto equilibrio, la compattezza dell'insieme, la linea funzionale ti garantiscono una guida sicura, comoda, veloce. E soprattutto il telaio in acciaio platinizzato, le sospensioni con (nella serie Super B) balestre a bracci oscillanti, lo sperimentatissimo sistema frenante, ti assicurano un'ottima tenuta di strada. GRANDE ROBUSTEZZA: tutte le pareti dei roller sono costruite con una particolare struttura cellulare di solidità "architettonica". PIU' SPAZIO: un attento studio dei volumi interni ti regala tanto spazio in piu: e un arredamento sempre elegante e curato. PIU' ASSISTENZA: 100 punti di vendita in tutta Italia; 274 in Europa. UNA QUALITA' EUROPEA: i roller sono costruiti in Italia, ma anche in Belgio e in Spagna. Società del gruppo roller operano in Francia e in Germania. Il complesso produttivo roller è il maggiore e il più moderno in Italia, uno dei più grandi in Europa. SEMPRE ALL'AVANGUARDIA: Roller è sempre all'avanguardia. Le soluzioni Roller sono sempre le più avanzate. Nell'arredamento, nella tecnica, nell'estetica. I PREZZI: qui il giudizio spetta a te. Fai i tuoi conti. Ma pensando a tutto. Proprio a tutto. VENDITE DIRETTE: CALENZANO Firenze-Via Petrarca, 32 / Telefono 8878141 FILIALE DI ROMA-Via dei Monti Tiburtini, 420 / Telefono 4384831 FILIALE DI MILANO-Piazza degli Angeli, 2 / Telefono 436484 FILIALE DI TORINO-Lungodora Siena, 8 / Telefono 237118 CERCA L'INDIRIZZO DEL CONCESSIONARIO PIU' VICINO SULL'ELENCO ALFABETICO DEL TELEFONO ALLA VOCE ROLLER.